UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Strada Nuova n. 65 – 27100 Pavia

Università degli Studi di Pavia — Servizio Archivio e Protocollo — ALBO UFFICIALE
Albo n. 63/2011 prot. n° 8841
Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo
Dal 07.03.11 al 22.03.11
Il Responsabile

Annullato 7.3.2011

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
AMMINISTRAZIONE CENTRALE
Repertorio n. 286
Protocollo n. 5969 del 15 FEB 2011
Titolo III Classe 12 Fasc. 6/2011

Offerta al pubblico e Condizioni generali di contratto di PAD – Pavia Archivi Digitali

A tutti gli interessati

L'Università degli Studi di Pavia, attraverso il progetto Pavia Archivi Digitali (di seguito PAD) ha organizzato un archivio di manoscritti informatici i cui obiettivi e la cui organizzazione sono descritti ulteriormente nell'allegato n. 1. L'Università degli Studi di Pavia offre al pubblico ex art. 1336 c.c., e con ciò a ogni autore interessato che abbia già pubblicato almeno un'opera con un editore iscritto a una associazione nazionale (italiana o straniera) o "appartenente" a una università, la proposta di un contratto tra l'autore interessato e l'Università degli Studi di Pavia alle seguenti condizioni generali:

1. l'Autore consegna a un incaricato del PAD una copia dei manoscritti informatici che indicherà al momento della consegna.
2. Al momento della consegna l'Autore indicherà altresì se PAD può rendere accessibili i suoi manoscritti informatici soltanto in loco presso il PAD o anche da remoto, immediatamente o soltanto a far tempo dalla data successiva indicata dall'Autore. L'Autore potrà indicare una data diversa per ciascun manoscritto informatico. Tutte le date si intendono indicate dall'Autore irrevocabilmente: salvo la sua facoltà di consentire successivamente a PAD per iscritto l'accesso ai suoi manoscritti anche prima di esse.
3. L'Autore cede a PAD (ma solo nei limiti necessari a PAD e a ogni possibile terzo per lo studio, la ricerca, la citazione, la pubblicazione anche on line dei risultati della ricerca relativa ai manoscritti informatici dell'Autore) ogni diritto patrimoniale di proprietà intellettuale comunque relativo ai suoi manoscritti informatici consegnati a PAD, e in particolare ogni diritto patrimoniale di riproduzione, di comunicazione al pubblico e di messa a disposizione del pubblico.
4. L'Autore garantisce che i diritti patrimoniali così attribuiti a PAD sono di sua esclusiva titolarità, liberi da diritti di ogni genere di terzi: e che la loro utilizzazione nei limiti ora detti all'articolo precedente non viola alcun diritto di alcun terzo.
5. L'Autore consente il trattamento dei dati che comunica al momento della consegna dei manoscritti informatici e di quelli contenuti in questi manoscritti, per ogni attività di PAD comunque relativa all'organizzazione e alla promozione di PAD e alle utilizzazioni dei manoscritti indicate dal precedente art. 3 e garantisce che queste utilizzazioni non violano il diritto alla privacy di alcun terzo.

Via Ferrata n. 1 – 27100 PAVIA – Tel. 0382/987743 – Fax 0382 984889 – e-mail pad@unipv.it – web pad.unipv.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Strada Nuova n. 65 – 27100 Pavia

6. PAD si obbliga a inserire sollecitamente i manoscritti informatici dell'Autore nell'archivio PAD; a provvedere alla manutenzione dei relativi software e dei manoscritti informatici e a rendere disponibili al pubblico i manoscritti informatici degli autori secondo le disposizioni degli articoli che precedono.
7. Tenuto conto degli investimenti necessari per l'organizzazione e la promozione di PAD e per l'archiviazione e la manutenzione dei manoscritti informatici dell'Autore, delle finalità universitarie di PAD e dei vantaggi di ogni genere che potranno derivare all'Autore dall'organizzazione di PAD, l'Autore rinuncia a compensi monetari e a ulteriori attività corrispettive a suo favore da parte di PAD.
8. L'Autore si obbliga a non consegnare a terzi alcun altro manoscritto informatico corrispondente a quelli consegnati a PAD, per tutto il tempo in cui i suoi manoscritti informatici consegnati a PAD resteranno oggetto di diritti d'autore o connessi.
9. Il contratto con l'Università potrà essere concluso dall'Autore soltanto sulla base dell'atto scritto di accettazione delle presenti condizioni generali di contratto, allegato al corrente documento con il n. 2, che fornisca a un tempo le indicazioni previste dal precedente art. 2.
10. Per ogni controversia comunque relativa al contratto tra PAD e l'Autore, a ogni atto compiuto in esecuzione dello stesso, e alla sua cessazione per qualsiasi ragione è competente in via esclusiva il foro di Milano.

Pavia, ___/___/_____

Università degli Studi di Pavia
Il Rettore

(Prof. Angiolino Stella)

Via Ferrata n. 1 – 27100 PAVIA – Tel. 0382/987743 – Fax 0382 984889 – e-mail pad@unipv.it – web pad.unipv.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

PAD – Pavia Archivi Digitali

Via Ferrata, 1 – 27100 PAVIA – *tel.* 0382 987743 – *fax* 0382-984889 – *e-mail* pad@unipv.it – *web* pad.unipv.it

Allegato n 1

Progetto PAD – Pavia Archivi Digitali
repository della cultura italiana del XXI secolo

La diffusione degli strumenti di videoscrittura ha portato, a partire dalla metà degli anni ottanta, a una graduale scomparsa del supporto cartaceo come strumento di archiviazione, sia nell'uso personale che in quello professionale. La quasi totalità dei documenti elaborati negli ultimi due decenni è ora contenuta in file non strutturati, prodotti con l'ausilio dei più diversi applicativi. Si tratta di un enorme e ricchissimo patrimonio di informazioni relative alla vita e alla produzione culturale recente, conservato, al momento attuale, in modo spesso precario e senza garanzie di mantenimento sul medio e lungo periodo. In assenza di un progetto specifico di salvaguardia, tale patrimonio rischia di andare irrimediabilmente perduto per incuria, anomalie tecniche e obsolescenza del software, lasciando gli storici e i filologi del futuro quasi completamente privi di fonti dirette per la ricostruzione dei percorsi della produzione culturale di questi decenni.

Il Progetto PAD si propone di fornire uno strumento per raccogliere le memorie digitali di un numero limitato di personalità della cultura, tra le più rappresentative del panorama italiano del XX-XXI secolo, in modo da garantirne la conservazione nel tempo e quindi il successivo studio, nel rispetto della privacy e del diritto d'autore. L'iniziativa, oltre ad attirare l'attenzione sul problema della preservazione del materiale digitale, confermerà il ruolo di riferimento dell'Università di Pavia nella conservazione e nello studio del patrimonio archivistico moderno e contemporaneo.

La soluzione tecnica

Il progetto prevede una struttura tecnica molto semplice, svincolata da prodotti commerciali, che privilegia l'apertura e la semplicità del sistema, rispetto alla quantità e complessità delle sue funzioni. Trattandosi di un progetto innovativo per il quale non esistono soluzioni di riferimento, l'utilizzo di questa architettura 'minimalista' sembra la più adatta a garantire una funzionalità protratta su tempi molto lunghi.

Nella fase iniziale del progetto l'attenzione sarà focalizzata soprattutto sul problema della conservazione dei dati in condizioni di massima sicurezza. Sulla base dell'esperienza maturata in questa prima fase con donatori e fruitori verranno eventualmente sviluppati applicativi specifici più raffinati.

Via Ferrata, 1 – 27100 PAVIA – *tel.* 0382 987743 – *fax* 0382-984889 – *e-mail* pad@unipv.it – *web* pad.unipv.it

Allegato n 1

Nelle sue linee essenziali la soluzione tecnica identificata prevede una architettura a due livelli: un livello interno [*server centrale protetto*], delegato alla pura conservazione, in condizioni di massima sicurezza del dato originario e un livello esterno, a cui è delegata l'attività di accesso, consultazione ed elaborazione del dato [*server per la raccolta dei dati*].

I due livelli risiedono su due macchine differenti e sono fisicamente e logicamente separati. Essi interagiscono solo nell'eventualità si renda necessario effettuare un recupero dei dati originali; operazione che potrà avvenire solo occasionalmente e per motivi eccezionali. Si utilizza quindi un'architettura tipica dei sistemi nei quali la sicurezza del dato originale è di primaria importanza.

I dati ricevuti dal donatore, trasportati mediante un *hard-drive* dotato di criptazione hardware, vengono inseriti, con una procedura controllata, nel livello più interno del sistema, dopo essere stati oggetto di un controllo dei contenuti, allo scopo di verificare l'integrità del materiale ricevuto e di identificarlo sulla base di uno schema ridotto di metadati (una tabella descrittiva), ricavati, se possibile, dalle informazioni fornite dallo stesso donatore.

Il Comitato Scientifico del PAD, designerà un unico operatore abilitato alla ricezione, inserimento e controllo dei dati del donatore.

I dati così archiviati risiederanno, a tempo indeterminato, nel livello più interno e protetto del sistema. Questo livello comprenderà tutto quanto garantisce la preservazione dei dati, anche in caso di malfunzionamento dell'*hardware* e di disastro sia naturale che prodotto dall'uomo.

La sicurezza sarà garantita innanzitutto dalla struttura dell'hardware utilizzato, che ricorrerà alla tecnologia RAID (*Redundant Array of Independent Disks*) duplicando le attività di un disco fisso su più dischi allo scopo di garantire la ridondanza dei dati nel caso di errore su uno dei dischi. Un secondo livello di sicurezza garantirà anche il cosiddetto *disaster recovery*, prevedendo una seconda macchina posta in un edificio differente alla distanza di alcuni chilometri dalla prima e che manterrà costantemente una copia fisica dei dati della macchina primaria. Un terzo livello di sicurezza sarà garantito da due copie di backup realizzate su DVD *archival grade* con strato metallico in oro e posti in buste sigillate in vuoto. Le due copie verranno mantenute presso l'archivio del Centro Manoscritti e presso la sede di PAD. A eccezione delle copie di backup residenti su DVD, tutti i dati saranno memorizzati in forma criptata.

Il livello esterno del sistema si baserà invece su una o più macchine standard, nelle cui memorie di massa verranno depositati i dati resi disponibili per la consultazione (nessun utente esterno potrà mai accedere direttamente al livello interno) e gli applicativi che saranno

successivamente sviluppati per la gestione e la elaborazione del materiale custodito e i siti web del progetto.

La struttura di riferimento

Il progetto PAD – Pavia Archivi Digitali è promosso e gestito dall'Area Biblioteche dell'Università degli studi di Pavia in collaborazione con il Centro Manoscritti dell'Università di Pavia.

Comitato di gestione

Presidente	Angiolino Stella - Rettore dell'Università di Pavia
Testimonial e ispiratore	Beppe Severgnini
Coordinamento	Umberto Anselmi Tamburini
Aspetti legali	Luigi Carlo Ubertazzi
Rapporti con il *Centro manoscritti*	Maria Antonietta Grignani
Promozione e rapporti esterni	Grazia Bruttocao
Risorse umane per la gestione operativa	Antonio Scolari
Aspetti informatici sistemistici	Primo Baldini
Aspetti informatici applicativi e metadati	Annalisa Doneda
Segreteria operativa	Annalisa Doneda

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Strada Nuova n. 65 – 27100 Pavia

Allegato n. 2

Accettazione dell'autore

1. L'Autore dichiara di accettare integralmente l'offerta al pubblico dell'Università degli Studi di Pavia e le relative condizioni generali di contratto di PAD indicate agli artt. 1 e seguenti.
2. L'Autore consegna all'incaricato di PAD i suoi manoscritti informatici elencati in foglio separato sottoscritto dall'Autore per identificazione e dall'incaricato PAD per presa in consegna.
3. L'Autore precisa che i propri manoscritti informatici sono:

   ☐ accessibili soltanto in loco presso il PAD

   ☐ accessibili anche da remoto

   ☐ accessibili immediatamente

   ☐ accessibili soltanto a far tempo dalla seguente data successiva: _____ .

Per accettazione

_____, ___/___/_____

L'Autore

_____

(Dott. ...)

Per accettazione espressa ex art. 1341 c.c. delle clausole indicate dai seguenti articoli delle condizioni generali di contratto di PAD: art. 8 (esclusiva a favore di PAD) e art. 10 (foro competente).

L'Autore

_____

(Dott. ...)

Via Ferrata n. 1 – 27100 PAVIA – Tel. 0382/987743 – Fax 0382 984889 – e-mail pad@unipv.it – web pad.unipv.it